

## *Il framework del Consiglio d'Europa*

Il *Common European Framework of Reference for Languages: Teaching, learning, assessment (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione)*[1] costituisce al momento l'opera fondamentale a cui gli esperti europei di lingue e coloro che le insegnano si rifanno. Questo documento è stato pubblicato nel 2001 e in traduzione italiana nel 2002.

Il *Common European Framework of Reference for Languages* è un testo frutto di una elaborazione decennale. È apparso in due versioni sotto forma di bozza negli anni '90 e tuttora può definirsi un *work in progress*, poiché è aperto ai contributi di coloro che se ne servono.

### **Contenuti e obiettivi del Framework**

Il *Framework*, nato nel contesto del progetto europeo per le lingue moderne "L'apprendimento linguistico per la cittadinanza europea" (*Language learning for European Citizenship*, 1989-96), descrive in modo esaustivo

- le competenze necessarie per comunicare
- le conoscenze e le abilità correlate
- le situazioni e i domini di comunicazione.

Esso offre quindi un repertorio descrittivo che presenta ampiamente gli elementi che intervengono nell'apprendimento/insegnamento di una lingua.

Lo scopo che si sono proposti i redattori di questo documento è la definizione degli obiettivi di insegnamento e di apprendimento e l'offerta degli strumenti necessari per valutare in modo trasparente, nell'interesse di un maggiore coordinamento internazionale e di un apprendimento linguistico più diversificato[2], le capacità acquisite da colui/colei che apprende.

Sostanzialmente, con il *Framework* si è cercato di

- fornire un linguaggio comune per superare le barriere di comunicazione tra i professionisti che operano in campo linguistico e promuoverne la cooperazione;
- offrire i mezzi per riflettere sulle pratiche correnti nell'insegnamento linguistico, per coordinare gli sforzi e assicurarsi che essi soddisfino le esigenze degli alunni;
- fornire una base per il mutuo riconoscimento delle certificazioni in campo linguistico.

Allo stesso tempo, si sono perseguite due finalità pratiche:

- creare un documento flessibile e non prescrittivo, adatto cioè ai vari contesti europei senza che si imponessero modalità specifiche e uniche di insegnamento, apprendimento e valutazione [3]
- individuare una serie di riferimenti comuni perché l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue potessero scorrere su binari riconoscibili e riconosciuti reciprocamente. Questa è una condizione molto importante, perché un cittadino europeo possa dimostrare e far valere le competenze linguistiche acquisite in campo educativo e in ambiente lavorativo in tutti i Paesi europei.

### **Le scale e i livelli nel Framework**

Per creare i riferimenti comuni relativi alla valutazione dei risultati dell'apprendimento sono state individuate scale costruite su sei livelli di competenza e conoscenza della lingua[4]. Questa la visione grafica delle scale:

<i>Livello elementare</i>		<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
<i>A</i>		<i>B</i>		<i>C</i>	
<i>A1</i>	<i>A2</i>	<i>B1</i>	<i>B2</i>	<i>C1</i>	<i>C2</i>

**CONOSCERE PER VALORIZZARE** - La rilevazione delle competenze disciplinari degli studenti di madrelingua non italiana

Si parte dal livello più semplice, A1, o livello di contatto, per passare ad A2, livello di sopravvivenza, a B1, livello soglia, cioè la capacità di capire e farsi capire su temi conosciuti in un contesto formato da parlanti della lingua *target* e “la capacità di far fronte in modo flessibile ai problemi della vita di tutti i giorni”. Si prosegue con B2, livello di uso autonomo della lingua, che implica la capacità di agire più efficacemente con la lingua, anche argomentando, e il possesso di un grado di consapevolezza linguistica tale da correggere gli errori commessi. Si giunge infine ai livelli più elevati, cioè C1 o dell’efficienza, caratterizzato dalla capacità di usare la lingua anche per comunicare su temi astratti, letterari, artistici e per argomentare in modo alquanto approfondito e, infine, C2, cioè un livello di padronanza pieno, quasi paragonabile a quello della madre-lingua.

### **Lo strumento per esprimere i livelli: i descrittori**

Queste scale si basano sul concetto che il progresso nell’apprendimento linguistico può essere calibrato su una serie flessibile di livelli di raggiungimento definiti da descrittori appropriati, affermazioni espresse in termini di ciò che si è capaci di fare. Il saper fare non è però solamente linguistico e, quindi, non è avulso da una maturità e da conoscenze e competenze acquisite anche grazie all’età e alle esperienze vissute, compreso un sapere accademico. Per questo motivo è altamente improbabile che un/a alunno/a adolescente raggiunga i livelli più alti (C1-C2), seppure bilingue bilanciato.

Il *Framework* offre dunque un panorama di descrittori organizzati in forma gerarchica e multidimensionale, i quali devono uniformarsi ad alcuni principi definiti dal Consiglio d’Europa e che si possono riassumere nel rispetto delle seguenti caratteristiche:

- **positività**: ogni descrittore deve esprimere ciò che un apprendente sa fare, anche se si tratta di capacità minime; **non** deve evidenziare ciò che non sa fare;
- **concretezza**: è preferibile evitare l’uso di termini vaghi (ad esempio, aggettivi come *alcuni*, *soddisfacente* ecc.) che diano adito a interpretazioni non univoche;
- **chiarezza**: si richiede l’uso di un linguaggio non specialistico o gergale, che sarebbe perlopiù incomprensibile ai non addetti ai lavori;
- **brevità**: si raccomanda di servirsi di non più di 25 parole per descrittore; questo limite viene di solito superato solo per i descrittori globali;
- **indipendenza**: ogni descrittore deve potersi comprendere indipendentemente dalla lettura di altri descrittori.

Condizione indispensabile perché uno studente straniero possa iscriversi all’Università in Europa è il possesso certificato della competenza linguistica al livello B2 nella lingua del Paese ospitante; il B2 è perciò il livello atteso in uscita dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado. L’obiettivo sarà raggiunto gradualmente, secondo la scansione proposta dalla declinazione (una delle possibili declinazioni) che segue dei primi quattro livelli di competenza.

---

[1] Council of Europe, *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, teaching, assessment*, Cambridge University Press, Cambridge 2001; traduzione italiana a cura di D. Bertocchi e F. Quartapelle: Consiglio d’Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, La Nuova Italia-Oxford, Milano 2002.

[2] Council of Europe, Raccomandazione n. R (98) 6, comma 26.

[3] Il Consiglio d’Europa ha voluto così rispettare le tradizioni educative e le necessità legate ai singoli contesti, anche se nel *Framework* si ribadisce la priorità di un insegnamento comunicativo.

[4] Si definiscono “livelli di apprendimento” i parametri di misurazione per la certificazione e l’autovalutazione. Nel *Framework*, le scale di descrittori di livelli sono articolate per ciascuna delle attività linguistiche alla base della competenza comunicativa: la ricezione, la produzione, l’interazione.

## FRAMEWORK A1

COMPRESIONE	ASCOLTO	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.
	LETTURA	Riesco a capire i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.
PRODUZIONE	PARLATO	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.
	SCRITTO	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco. Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

## COMPETENZE RICHIESTE PER IL SUPERAMENTO DEL LIVELLO

### MORFOLOGIA

Indicativo presente dei verbi ESSERE e AVERE.  
Pronomi personali soggetto.  
Nomi regolari: maschili in -o, femminili in -a; formazione del plurale.  
Articoli determinativi e indeterminativi.  
Concordanza dell'aggettivo.  
Aggettivi e pronomi dimostrativi e possessivi: forme più usate.  
Indicativo presente delle tre coniugazioni regolari.  
Imperativo delle tre coniugazioni regolari.  
Avverbi di luogo e di tempo più usati.  
Preposizioni semplici.  
Preposizioni articolate più usate.

### LESSICO

#### CAMPI SEMANTICI:

La scuola - La casa - La famiglia - Cibi e bevande -  
Le parti del corpo - L'abbigliamento - I colori -  
I numeri da 1 a 20 - Le ore del giorno - I giorni della settimana  
Gli elementi naturali - Gli animali domestici  
Aggettivi di uso comune - Verbi di uso comune - Saluti e presentazioni.

## FRAMEWORK A2

COMPRESIONE	ASCOLTO	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che mi riguarda direttamente (per esempio informazioni di base sulla mia persona e sulla mia famiglia, gli acquisti, l'ambiente circostante e il lavoro). Riesco ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari.
	LETTURA	Riesco a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menù e orari. Riesco a capire lettere personali semplici e brevi.
PRODUZIONE	PARLATO	Riesco a comunicare affrontando compiti semplici e di routine che richiedano solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività consuete. Riesco a partecipare a brevi conversazioni, anche se di solito non capisco abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.
	SCRITTO	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la mia famiglia ed altre persone, le mie condizioni di vita, la carriera scolastica e il mio lavoro attuale o il più recente.  Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riesco a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno.

## COMPETENZE RICHIESTE PER IL SUPERAMENTO DEL LIVELLO

### MORFOSINTASSI

Indicativo presente e imperativo dei verbi irregolari più usati (fare, andare, venire, dire, dare, finire, uscire, sapere....)

Indicativo presente dei verbi servili POTERE, VOLERE, DOVERE.

Preposizioni semplici e preposizioni articolate più usate per formare alcuni complementi indiretti (es. TEMPO e LUOGO).

Nomi e aggettivi maschili e femminili in -e.

Nomi irregolari più usati.

Indicativo passato prossimo con gli ausiliari "essere" e "avere".

Aggettivi possessivi: tutte le forme.

Nomi alterati.

Comparativo e superlativo degli aggettivi.

Indicativo imperfetto.

### LESSICO

#### CAMPI SEMANTICI:

La città - I negozi - I mezzi di trasporto - Gli ambienti naturali - Gli animali selvatici - Sport e tempo libero -

Il tempo atmosferico - Numeri da 30 a 100 - Il tempo cronologico (data) - Malattie e cure - Aggettivi e verbi di uso comune indicanti sentimenti e caratteri.

## FRAMEWORK B1

COMPRESIONE	ASCOLTO	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Riesco a capire l'essenziale di molte trasmissioni radiofoniche e televisive su argomenti di attualità o temi di mio interesse personale o professionale, purché il discorso sia relativamente lento e chiaro.
	LETTURA	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana o al lavoro. Riesco a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali.
PRODUZIONE	PARLATO	Riesco ad affrontare molte delle situazioni che si possono presentare viaggiando in una zona dove si parla la lingua. Riesco a partecipare, senza essermi preparato, a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana (per esempio, la famiglia, gli hobby, il lavoro, i viaggi e i fatti d'attualità)
	SCRITTO	Riesco a descrivere, collegando semplici espressioni, esperienze e avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze e le mie ambizioni. Riesco a motivare e spiegare brevemente opinioni e progetti. Riesco a narrare una storia e la trama di un libro o di un film e a descrivere le mie impressioni. Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti a me noti o di mio interesse. Riesco a scrivere lettere personali esponendo esperienze o impressioni.

### COMPETENZE RICHIESTE PER IL SUPERAMENTO DEL LIVELLO.

#### MORFOSINTASSI

Quadro completo delle preposizioni articolate.  
Uso delle preposizioni articolate in complementi di tempo e di luogo.  
Verbi riflessivi: indicativo presente e passato prossimo.  
Pronomi diretti e indiretti.  
Il pronome relativo "che".  
Indicativo futuro semplice.  
"Stare" + gerundio.  
Coordinate avversative e copulative.  
Subordinate causali e temporali.  
Le particelle "CI" e "NE".  
Condizionale presente.  
Congiuntivo imperfetto e condizionale presente in frasi ipotetiche.  
Passato remoto regolare; alcune forme irregolari.

#### LESSICO

##### CAMPI SEMANTICI:

Luoghi pubblici - Viaggi e vacanze - Mestieri e professioni - Strumenti di lavoro - Materiali e contenitori - Strumenti musicali - Numeri da 100 a 1000 - Pesi e misure - Denaro e prezzi - Fare acquisti - Al ristorante - Alla stazione - Negli uffici - Dal medico - Sentimenti e stati d'animo - Aggettivi e verbi indicanti concetti astratti.

## FRAMEWORK B2

COMPRESIONE	ASCOLTO	<p>Sono in grado di capire interventi di una certa lunghezza e conferenze seguendo anche un'argomentazione complessa, a condizione che gli argomenti mi siano abbastanza familiari.</p> <p>Sono in grado di capire alla televisione la maggior parte dei notiziari e dei servizi giornalistici d'attualità. Sono in grado di capire la maggior parte dei film, a condizione che si parli un linguaggio standard.</p>
	LETTURA	<p>Sono in grado di leggere e di capire un articolo o un rapporto su questioni d'attualità in cui l'autrice o l'autore sostiene particolari atteggiamenti o punti di vista. Sono in grado di capire un testo letterario contemporaneo in prosa.</p>
PRODUZIONE	PARLATO	<p>Sono in grado di comunicare con un grado di scorrevolezza e spontaneità tali da permettere abbastanza facilmente una conversazione normale con un'interlocutrice o un interlocutore di lingua madre. Sono in grado di partecipare attivamente a una discussione in situazioni a me familiari e di esporre e motivare le mie opinioni.</p>
	SCRITTO	<p>Sono in grado di fornire descrizioni chiare e particolareggiate su molti temi inerenti alla sfera dei miei interessi e sono inoltre in grado di commentare un punto di vista su una questione di attualità, indicando i vantaggi e gli inconvenienti delle diverse opzioni.</p> <p>Sono in grado di scrivere testi chiari e dettagliati su numerosi argomenti inerenti alla sfera dei miei interessi e di riportare informazioni in un testo articolato o in un rapporto o di esporre gli argomenti pro e contro un determinato punto di vista. Sono in grado di scrivere lettere in cui rendo esplicito il significato personale di avvenimenti ed esperienze.</p>

## COMPETENZE RICHIESTE PER IL SUPERAMENTO DEL LIVELLO

### MORFOSINTASSI

Passato remoto: forme irregolari  
Pronomi relativi: cui ; il quale, la quale, i quali, le quali  
Presentazione della forma passiva  
Congiuntivo trapassato e condizionale passato in periodi ipotetici  
Congiuntivo presente e passato  
Concordanza dei tempi in subordinate esplicite al modo indicativo (oggettive/soggettive, causali,temporali)  
Concordanza dei tempi in subordinate esplicite al modo congiuntivo (oggettive/soggettive, finali, concessive)  
Subordinate implicite oggettive /soggettive, causali, temporali, finali.

### LESSICO

Termini del linguaggio giornalistico relativi a: cronaca, sport, spettacoli, viaggi  
Termini relativi alle nuove tecnologie della comunicazione  
Termini tipici dei testi narrativi scritti (sinonimi di vocaboli più semplici usati nel parlato)  
Termini astratti finalizzati all'espressione di sentimenti e di opinioni.